
Brasile: lo scenario politico-economico



Luciano Mario Bencivinni
Political Risk & Country Analysis,
Political studies
Aprile, 2014

AGENDA

- **INFORMAZIONI DI BASE**

- **BACKGROUND POLITICO**

- Continuità politica
- Il Brasile: attore regionale e mondiale

- **BACKGROUND ECONOMICO:**

- Dai BRIC ai Fragile Five
- Dati macroeconomici
- ...da dove ripartire

- Sviluppo economico regionale
- Business environment

- **INTERSCAMBIO COMMERCIALE**

- **INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI**

- **RAPPORTI CON L'ITALIA**

- **SFIDE E OPPORTUNITA'**

INFORMAZIONI DI BASE

- **Superficie:** 8,5 mln kmq (5° Paese al mondo).
- **Popolazione:** 202,6 mln (6° al mondo)
- **Tasso di Crescita della pop:** 0,8%
- **Aspettativa di vita alla nascita:** 73,28 anni
- **Età Media:** 30,7 anni
- **Lingua:** Portoghese
- **Unità Monetaria:** Real Brasiliano (1 EUR = 3,24 BRL)
- **Forma di Governo:** Repubblica Presidenziale Federale (Parlamento bicamerale con Senato federale)
- **Divisione Amministrativa:** 26 stati ed 1 distretto federale

Fasce di età

	2010	2020	2050
0-14	7%	9%	23%
15-64	68%	71%	64%
64 e +	25%	20%	13%

Fonte: Banca Mondiale



Fonte: CIA, world Factbook 2014



Fonte: Atlante geopolitico Treccani, 2014

CONTINUITA' POLITICA

Passato

- ❑ Otto anni di Presidenza Lula caratterizzati da: **straordinaria espansione economica e riduzione delle sperequazioni sociali; maggiore profilo internazionale.**

Presente

- ❑ Dopo i **due mandati del presidente Lula**, il Brasile è guidato da gennaio 2011 da **Dilma Roussef** che ad ottobre 2014 correrà per il 2° mandato.
- ❑ Principali risultati: **politiche contro la povertà, legge anticorruzione, Piano infrastrutturale.**



Malgrado il calo di popolarità dopo le proteste che hanno interessato il paese durante la *confederation cup* nel 2013, Dilma Roussef sta risalendo nei sondaggi (tra il 41% ed il 47% delle preferenze, con possibilità di essere rieletta).

Sfide future

- ✓ Implementazione dei progetti legislativi volti all'**inclusione sociale e rilancio economico** attraverso la ricerca di nuovi driver di crescita.
- ✓ Il **piano infrastrutturale** lanciato dal governo è assolutamente indispensabile non solo per rilanciare la crescita ma anche per sopperire alle carenze del paese.
- ✓ **Gestire il dissenso e consolidare lo sviluppo** in un paese dove, l'emergere di una nuova **classe media** con nuovi bisogni e nuove abitudini, imporrà alla classe politica l'adesione a nuove aspettative di una parte importante della popolazione.

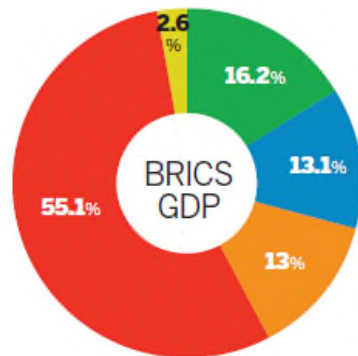
Il Brasile: attore regionale e mondiale

Attore regionale:

- ✓ Le continue difficoltà dell'Argentina lasciano al Brasile il ruolo di **leader regionale**.
- ✓ La forza del Brasile nel continente è stata quella di mediare tra il blocco liberista ed il blocco bolivariano.

Attore di rilievo internazionale:

- ✓ Il Brasile ha sfruttato la crescita economica degli ultimi anni per imporsi come **attore di rilievo internazionale**.
- ✓ Da circa 10 anni è anche la **"B" dei BRICS**, nuovo aggregato geo-economico che riunisce 5 paesi caratterizzati, nell'ultimo decennio, da una **forte crescita del PIL e del loro peso nel commercio mondiale**. Il Brasile ha cercato di far sentire il suo peso soprattutto per rappresentare le istanze dei paesi in via di sviluppo.

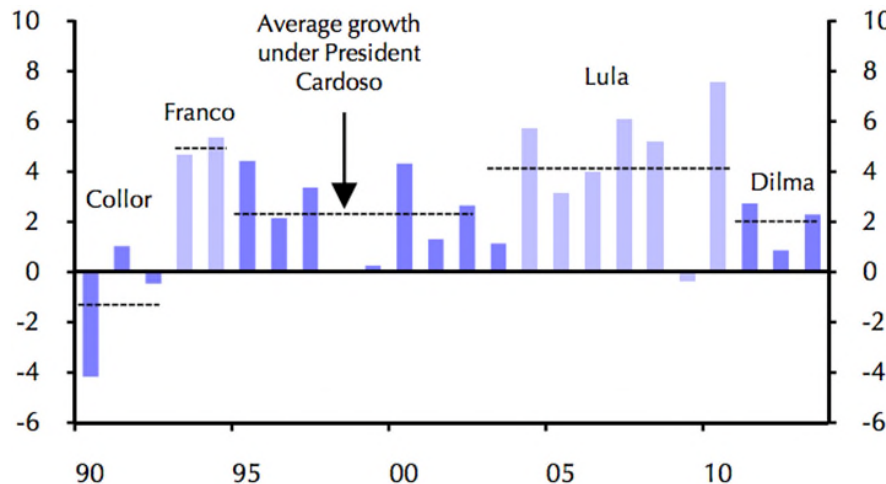


Fonte: China daily, marzo 2013

Dai BRIC ai *Fragile Five*

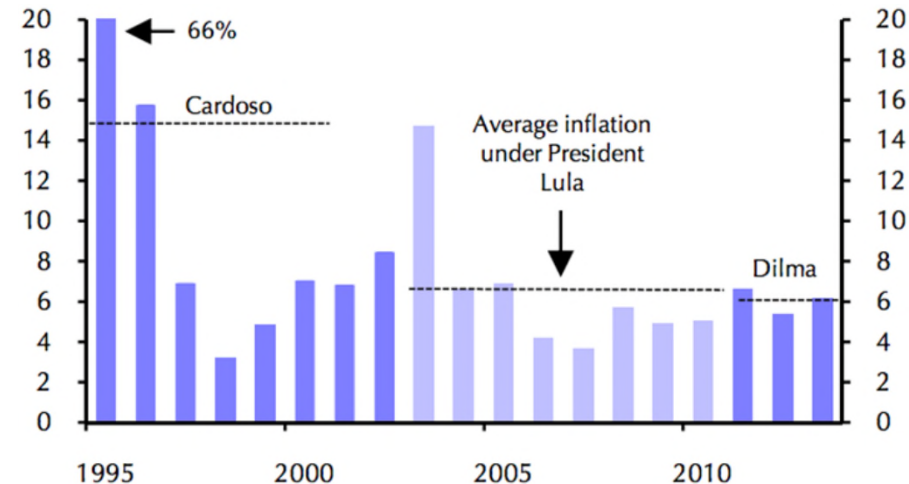
- Tra il 2004 e il 2008 il **PIL è cresciuto ad un tasso del 5%** medio annuo (2,7% dal 1997 al 2003) e il **tasso di disoccupazione è diminuito da oltre il 13% nel 2004 al 6,8% a fine dicembre 2008**. Anche l'inflazione, che nella prima metà degli anni '90 aveva raggiunto anche oltre il 1000% annuo, è diminuita significativamente.
- Archiviato lo spettacolare 7,5% del 2010, nel **2012 il PIL ha fatto registrare un poco performante 1%** ed un **2,3% nel 2013**. Per il **2014** il valore atteso è **1,8%** mentre per il **2015** si dovrebbe arrivare al **2,5%**.
- Le **riforme avviate a partire dagli anni 90** (insieme ad importanti interventi nel settore bancario e all'integrazione dei ceti medio-bassi nel mondo del lavoro) e la spinta agli **investimenti** apportata dal governo Lula, assieme al **favorevole contesto globale**, hanno sostenuto la crescita del paese negli ultimi anni.
- Oggi**, però, la forte **dipendenza dall'estero per esportazioni e per investimenti** pone il Brasile tra i **fragile five** (*Brasile, Turchia, India, Indonesia e Sudafrica*).
- Nuovi stimoli alla domanda aumenterebbero la **pressione inflazionistica**.

Tasso di crescita medio annuo del PIL reale (%) 1990-2013



Fonte: Thomson Datastream, Capital Economics

Prezzi al consumo 1990-2013

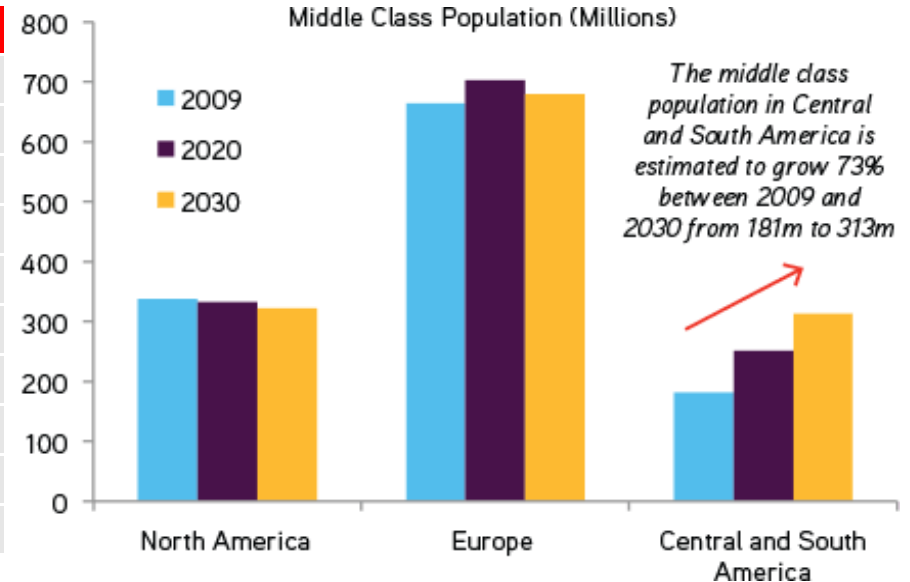


Fonte: Thomson Datastream, Capital Economics

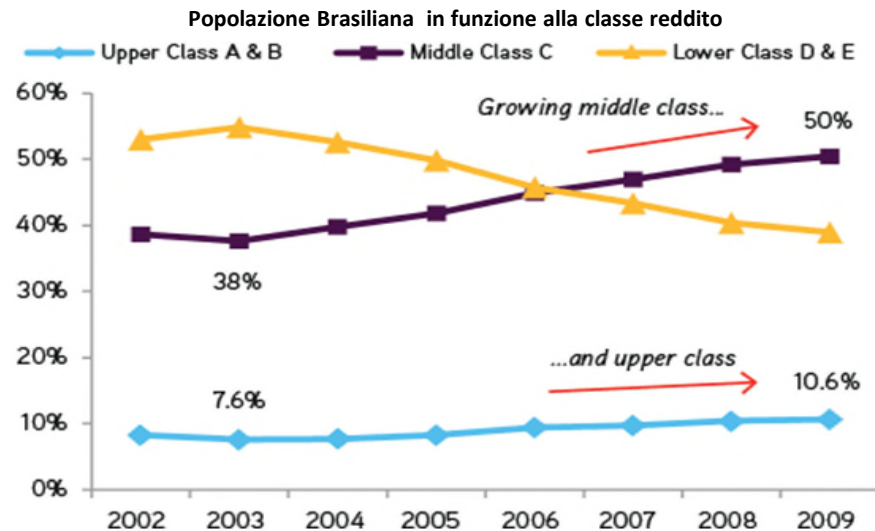
Dati Macroeconomici

Dati macroeconomici	2012	2013	2014s	2015s
PIL (\$ mld)	2.247	2.242	2.196	2.293
PIL pro-capite (\$)	11.278	11.154	10.830	11.220
Variazione del PIL (%)	1,0	2,3	1,8	2,5
Consumi privati (% PIL)	62,6	62,5	63,0	63,4
Consumi privati (%)	3,2	2,3	1,8	2,5
Inflazione (%)	5,4	6,2	6,2	5,9
Disoccupazione (%)	5,5	5,4	6,1	6,4
Bilancio pubblico (% PIL)	-2,4	-3,2	-4,0	-3,7
Debito pubblico (% PIL)	58,9	56,8	58,0	58,9
Cambio BRL/USD	1,95	2,15	2,38	2,45

Fonte: EIU, aprile 2014



Fonte: OECD, 2013

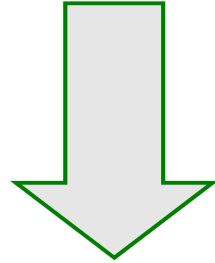


Fonte: Secretariat of strategic affairs of the Presidency, 2011

...da dove ripartire

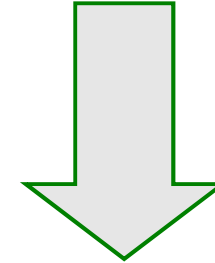
E' necessario intervenire in **due direzioni**.

Riforme Strutturali



- **Le pensioni.**
- **La riforma tributaria:** semplificando, e rendendo la pressione fiscale più equa.
- **Modernizzazione della pubblica amministrazione,** riducendo il problema della **corruzione**.
- **Istruzione:** necessario per un paese che voglia diventare un paese avanzato.

Investimenti in infrastrutture



- Attraverso gli **investimenti in infrastrutture**. In Brasile lo stock di infrastrutture è molto basso, appena il 16% del PIL.
- Per il 2014, il **WEF** identifica le **infrastrutture** come il **fattore più problematico** per fare business.
- Il nuovo piano governativo di **investimenti** di **\$120 mld** indirizzato a ferrovie, porti ed aeroporti va in questa direzione.

SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE

NORD

Regione Amazonica

Pop: 8%

PIL: 5,3%

NORD-EST

Storicamente più povera, questa regione presenta la maggiore crescita economica in fase di sviluppo

Pop: 28%

PIL: 13%

CENTRO-OVEST

Nuovo confine agricolo

Pop: 7%

PIL: 9,3%

SUD-EST

Più importante economicamente, industria e agricoltura diversificata

Pop: 42%

PIL: 55%

SUD

Livello sociale più alto

Pop: 14%

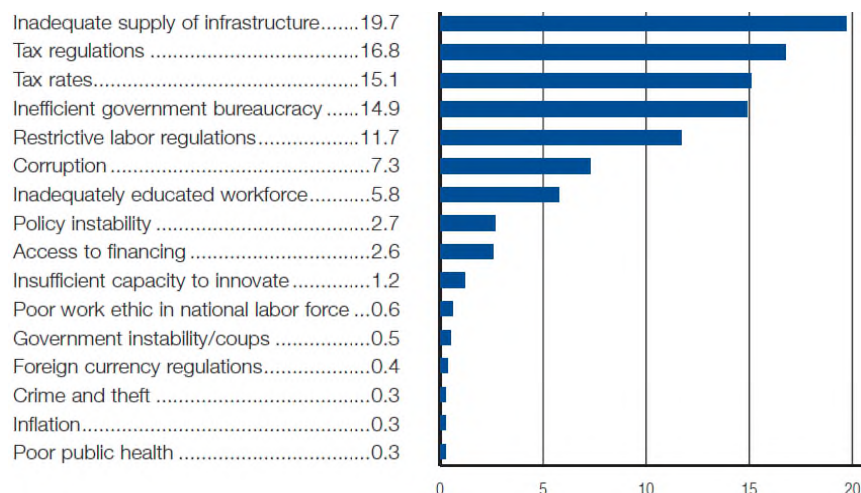
PIL: 16%



BUSINESS ENVIRONMENT

- Secondo il **Doing Business 2014**, l'economia brasiliana si colloca al **116° posto su 189 paesi**, mentre per il **Global Competitiveness Report 2013-2014** si classifica al **56° posto su 148 paesi**.
- Tra i punti di forza: **l'ampiezza del mercato** ed i **fattori innovazione e sofisticazione** del business.
- Tra i punti di debolezza: **sistema fiscale** complesso; **burocrazia e corruzione**; dazi alti; barriere doganali; carenza infrastrutturale; sicurezza.

Fattori maggiormente problematici per fare business



Ranking del Paese nel “Doing Business” di Word Bank

TOPICS	DB 2014 Rank	DB 2013 Rank	Change in Rank
Starting a Business	123	121	↓ -2
Dealing with Construction Permits	130	126	↓ -4
Getting Electricity	14	14	No change
Registering Property	107	103	↓ -4
Getting Credit	109	105	↓ -4
Protecting Investors	80	80	No change
Paying Taxes	159	160	↑ 1
Trading Across Borders	124	124	No change
Enforcing Contracts	121	121	No change
Resolving Insolvency	135	146	↑ 11

Fonte: Doing Business 2014, World Bank; WEF Global competitiveness Report 2013-2014.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE

- Nel 2012 l'**interscambio commerciale con il resto del mondo** è ammontato complessivamente a € **379,5 mld**, con esportazioni in **crescita del 2,5%** sullo stesso periodo dell'anno precedente, ed importazioni in aumento del 6,9%.

Total trade			
Partner		Value	Share in World
		(Mio €)	(%)
	World	379,485	100.0
1	European Union ...	78,861	20.8
2	China	61,409	16.2
3	USA	48,804	12.9
4	Argentina	28,087	7.4
5	Japan	12,814	3.4
6	South Korea	11,290	3.0
7	India	8,658	2.3
8	Mexico	8,317	2.2
9	Nigeria	7,690	2.0
10	Chile	7,151	1.9

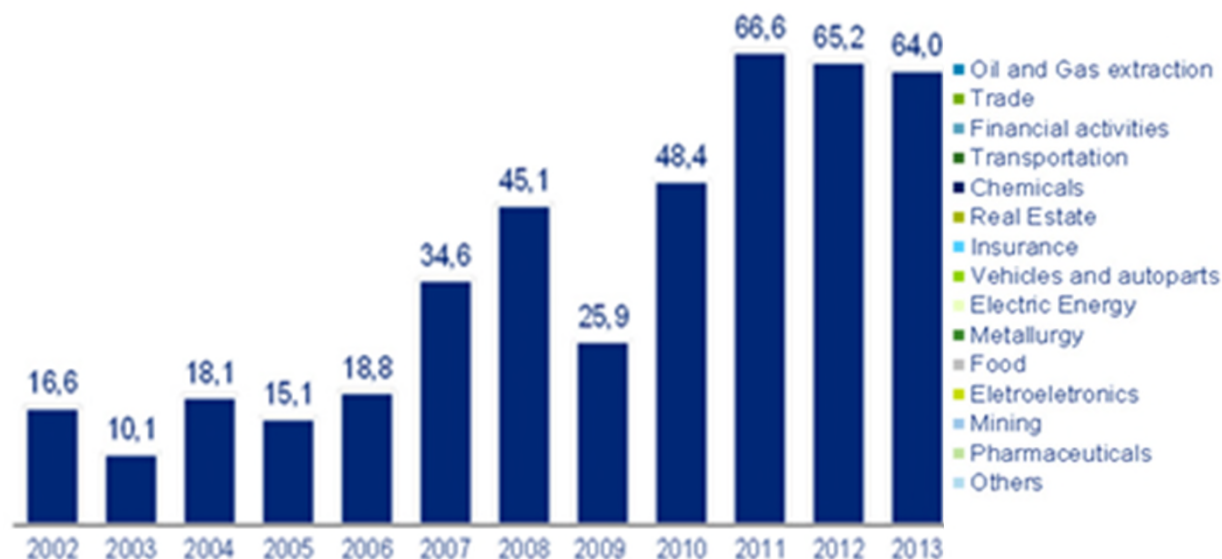
- Il valore dell'**interscambio tra Unione Europea e Brasile** è cresciuto in maniera costante negli ultimi dieci anni passando dai **€34 mld** del 2002 ai **€76,8 mld** del 2012 che conferma l'UE come primo partner commerciale del paese. Con riferimento al 2012 il dato relativo all'import risulta diminuito del 4,4%, mentre l'export europeo verso il Brasile è cresciuto del 10,9%. Al secondo posto dopo l'UE si piazzano rispettivamente Cina e Stati Uniti; dopo segue la vicina Argentina.

Fonte: Euostat; IMF

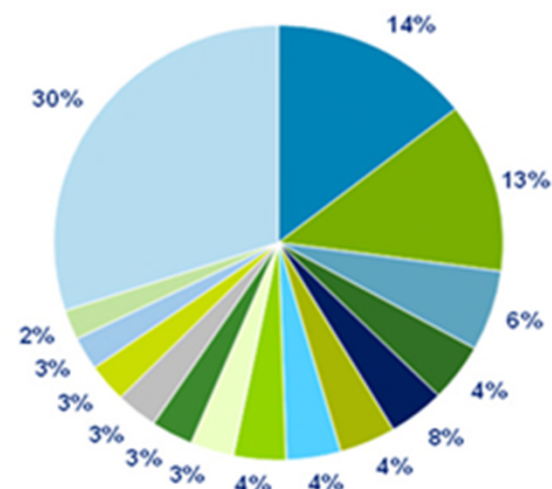
INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

- Nel **2013** gli **IDE in Brasile** hanno raggiunto i **\$64 mld** e tra i **principali paesi investitori** si segnala l'**Olanda** seguita dagli **Stati Uniti** e dal **Lussemburgo**. A livello mondiale il paese è stato il **5° ricettore di IDE** dopo Cina, Hong Kong, Stati Uniti e Regno Unito.
- Relativamente ai **settori interessati dagli IDE**, il **settore estrattivo** relativo a petrolio e gas si conferma quello che drena la percentuale maggiore di investimenti, seguito da quello del **commercio** e dalle **attività finanziarie**.

Flusso di IDE in entrata in Brasile (\$, mld 2002/2013)



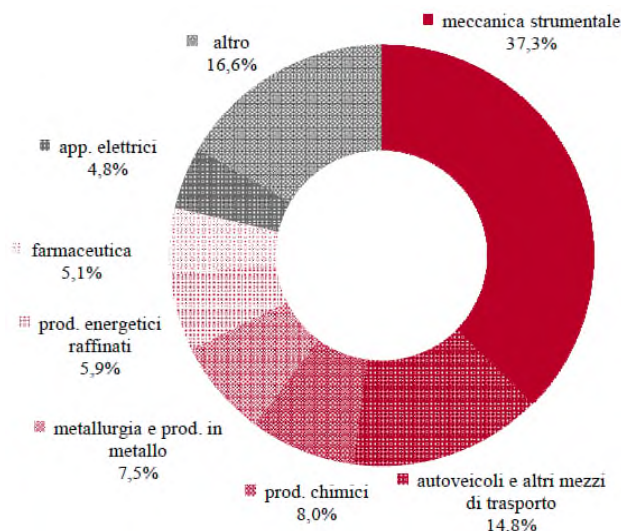
Principali settori (% , 2013)



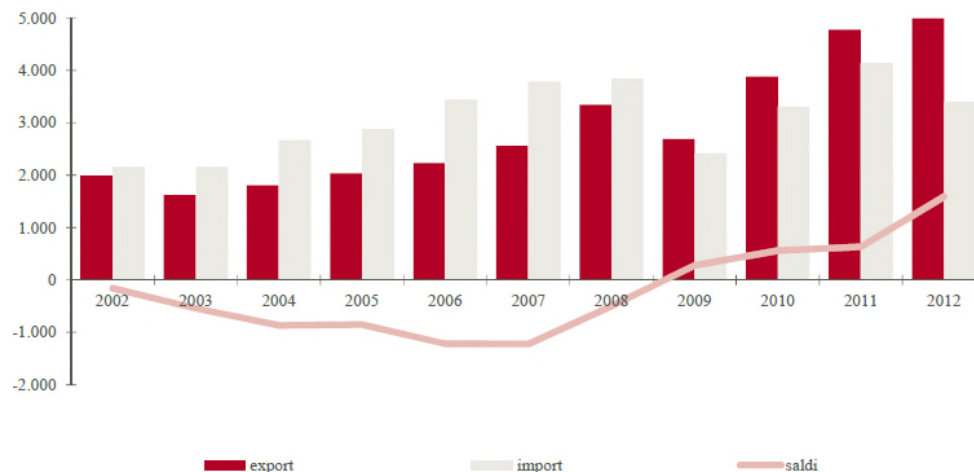
RAPPORTI CON L'ITALIA

- Relativamente al **2013**, l'interscambio bilaterale ha totalizzato circa **€8,3 mld**, con esportazioni italiane pari a **€3,2 mld** (-5,6%), ed importazioni di **€5 mld** (+1,8%).
- L'Italia è presente tra i principali investitori nel paese ed al momento risultano **520** imprese in loco controllate da aziende italiane, la metà attive nel settore manifatturiero.
- Il flusso **IDE dall'Italia nel 2011** è stato pari a **€141 mln**.

Esportazioni in Brasile per settori (%2012)



Trend dell'interscambio bilaterale 2002-2012 (€, milioni)



SFIDE E OPPORTUNITA'

SFIDE

- ☐ **Paese vasto:** necessaria una buona conoscenza del territorio per capire dove operare.
- ☐ **Riforme strutturali.**
- ☐ **Barriere all'ingresso:** dazi alti, fiscalità molto complessa e necessità di sviluppare la rete infrastrutturale.
- ☐ **Corruzione e crimine organizzato:** ottimo impegno del Governo ma necessari ancora miglioramenti.
- ☐ **"Sindrome olandese":** rischio da evitare soprattutto nel caso di pieno sfruttamento dei giacimenti pre-sal.

OPPORTUNITA'

- ☐ **Continuità socio-politica.**
- ☐ **Settima economia al mondo.**
- ☐ Tra i **primi produttori mondiali** in moltissimi prodotti e ricchezza di materie prime.
- ☐ **Mercato interno:** popolazione vasta, giovane e con una forte propensione al consumo.
- ☐ **Classe media:** crescita costante della classe media oggi al **52% della popolazione.**
- ☐ **Campagna di attrazione degli investimenti dall'estero** soprattutto per l'aggiornamento della **rete infrastrutturale** del Paese.
- ☐ **Appuntamenti internazionali:** Olimpiadi, Campionati Mondiali di calcio.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Political Risk & Country Analysis

Political Studies

UniCredit

Luciano Mario Bencivinni

LucianoMario.Bencivinni@unicredit.eu
